



## Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

### COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 28 DEL 15-05-2018

**OGGETTO:**

SISMA 2016. Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice" e nido Felice Cambriani. INDIVIDUAZIONE AREA, APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMMOBILE AD USO SCOLASTICO della Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino

L'anno duemiladiciotto, il giorno quindici del mese di maggio alle ore 15:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	A	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	A
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	P	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	A		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 3 Presenti n. 10

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. MONTARULI ANGELO

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

VITALI TIZIANA  
MANCINELLI ROBERTO  
TROJANI FABIO

**Il Sindaco Presidente:** “Prima di passare la parola al dottor Montaruli per illustrare questa convenzione vorrei sottolineare che siamo giunti, anche su questo argomento, ad un punto importante che permetterà la realizzazione della scuola Maria Ausiliatrice sul nostro comune dopo che la collocazione che era stata data alla scuola aveva generato dei dissapori, o comunque una contrarietà sul luogo nel quartiere di Montagnano. Tengo a precisare che il luogo che era stato dato era un luogo assolutamente in linea con la normativa per la costruzione della scuola e la precisazione ancora più importante è che non sarebbe stato tolto il verde pubblico, che sostanzialmente rimaneva quello che è, salvo la zona dell’anfiteatro, quel mezzo cerchio. Comunque c'è stata una raccolta firme, una parte di popolazione si è espressa non a favore su questo argomento. Ferma restando la posizione dell'amministrazione comunale che era ed è rimasta tale, il parroco ha ben pensato, don Marco Gentilucci quindi la Parrocchia, di chiedere un'altra ubicazione. Devo dire che in un primo momento abbiamo avuto delle difficoltà per trovare un luogo dove si potesse fare questo percorso con tempi rispettabili e poi l'ufficio ha presentato un'area in località Fonte San Venanzio. Nel frattempo la Parrocchia aveva anche fatto ufficiale richiesta di altra area per cui è iniziato un percorso che porterà alla costruzione della scuola Maria Ausiliatrice a Fonte San Venanzio, quindi sotto San Paolo. E' chiaro che, se da un lato mi dispiace molto per gli abitanti di Montagnano che perdono un servizio essenziale soprattutto perché il verde sarebbe rimasto tale, ho una grande soddisfazione nel poter vedere una zona, che era sostanzialmente solo una zona dove c'erano case e quindi non c'erano altri servizi, che è quella di Fonte San Venanzio, arricchirsi in maniera estremamente importante. Tutto sommato c'è una grande soddisfazione perché il quartiere di Fonte San Venanzio avrà una scuola di ultima generazione. Mi diceva il parroco che addirittura ci sarà il tetto green, il tetto verde. Questa cosa in verità doveva essere anche nel quartiere di Montagnano e sarebbe stata pure una prosecuzione dell'area verde perché il tetto era calpestabile e utilizzabile, così mi dicevano i tecnici. Poi ovviamente comunque si cerca sempre, al di là di quelle che sono le proprie presupposizioni anche quando rimangono tali, di essere vicino anche a delle volontà, e questo è anche un'indicazione importante su come si muove questa amministrazione perché, comunque anche laddove avrebbe fatto altro, ha accettato la volontà espressa, oltretutto in via formale da parte di alcuni cittadini che erano anche un numero considerevole. Anche un cittadino è un numero considerevole dal mio punto di vista. La cosa molto bella è che a Fonte San Venanzio andrà costruito, oltre alla scuola, anche un oratorio e quindi ci sarà la possibilità, che sempre il parroco don Marco Gentilucci mi diceva, di utilizzo non solo da parte dei più giovani ma anche dei meno giovani cioè c'è la volontà proprio di creare uno strumento importante di aggregazione e finalmente credo di poter dire, con possibilità di insuccesso minima poi c'è sempre la possibilità di insuccesso, che a breve riusciremo anche a dare l'area verde a quella zona che da molti anni la attendeva e che finalmente speriamo di poter donare un'area che sarà da una parte area verde dall'altra un'area utilizzabile dove ci saranno luoghi che consentiranno ai nostri cittadini anche momenti di svago sportivo perché ci dovrebbe essere un campo da calcetto, nello stesso tempo da pallacanestro quindi che si contestualizza all'interno dell'area verde. Per contro, ma sempre in sintonia, abbiamo già dato l'incarico sull'area di Montagnano per andare a potenziare e a rendere migliore quella area verde che comunque è stata, anche se non ufficialmente ma spero che presto riusciremo a farlo anche ufficialmente se vorranno, adottata in maniera molto molto bella dal comitato di Montagnano che si sta occupando veramente con amore e con passione come dovrebbe essere. Quindi invito anche gli altri quartieri a creare comitati come questo perché aree verdi ne abbiamo dappertutto: Fonte San Venanzio, Vallicelle dove speriamo nasca un comitato che potrà anche lì

adottare l'area verde. Per l'ente locale la gestione delle aree verdi diventa quasi impossibile o comunque difficile e quindi se ci sono dei cittadini che lo fanno amorevolmente è chiaro che bisogna trovare dei punti di incontro. Devo dire che questi sono gli aspetti più belli degli ultimi mesi, proprio questa vita che c'è, questa dimostrazione di essere vivi che viene proprio dai comitati o comunque da gruppi che si uniscono per fare proposte e questo è l'aspetto più bello secondo me per cui io esprimo realmente una grande soddisfazione. Oggi leggevo su il Resto del Carlino un articolo che parlava della difficoltà per molti comuni di avere scuole a norma. Questa è la cosa brutta che ho vissuto anche da amministratore e che credo riguardi il 98% forse 99% dei comuni. Ci sono scuole che continuano ad ospitare giovani, ora io la percentuale che ho detto io non conta perché è un mio pensiero, però ci sono tantissimi comuni, secondo me quasi tutti, che fino ad oggi non hanno scuole in linea con le normative che devono rispettare la sicurezza. Camerino era uno di questi tanto che i sindaci negli anni si erano caricati sulle spalle il rischio di tenere ragazzi in scuole non idonee. La soddisfazione che esprimo è che questa città sarà uno dei pochi centri della Regione, e non so in Italia a che punto ci piazzeremo, perché alla fine di questo percorso avrà tutte le scuole, sia statali che paritarie, perfettamente a norma sismica e in linea con quella che è la normativa. Sinceramente non so quante altre località avranno strutture scolastiche. L'unico dubbio sta sul percorso, quello del commissario, che se lo fa come tutte le altre cose qualche dubbio mi sorge. Però al momento ci hanno detto che inizieranno, vediamo forse un giorno, chissà, vedremo quando. Questa potrebbe essere la favoletta che si applica alla gestione del terremoto e quindi si chiude una storia che magari era iniziata e si temeva che andasse a trovare anche dei dissapori reali con dei cittadini invece si chiude come la migliore favola da libro Cuore, nel migliore dei modi che genererà credo soddisfazione da parte dell'intera comunità”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Questa è una procedura che abbiamo già attuato in precedenza. Quindi non facciamo altro che ripercorrerla. Il parroco ha chiesto un'altra area dopo che ha rinunciato a quella di Montagnano, per cui è stata individuata questa area in località Fonte San Venanzio e ha chiesto l'area in diritto di superficie per 50 anni. Prima costava di meno adesso c'è un costo un po' più elevato circa € 43.000,00 per l'area. Oltre alla scuola si realizzerà anche un piccolo oratorio. La convenzione stabilisce i reciproci rapporti tra la parrocchia e il comune. E' stabilito che alla fine dei 50 anni quello che sta sulla terra comunale diventerà di proprietà comunale”.

**Il Sindaco Presidente** chiede se ci sono interventi.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Da questa vicenda, che si è conclusa bene, perché poi come diceva il Sindaco è nato un comitato che si sta prendendo cura dell'area verde, dobbiamo trarre insegnamento, le scelte vanno in un certo senso condivise o quantomeno ne va parlato prima con la cittadinanza, con i comitati di quartiere perché altrimenti succedono le cose che sono successe l'ultima volta. Io avevo espresso le mie perplessità al momento in cui è stata votata in consiglio la convenzione perché ritenevo che un'area che era già attrezzata a verde non fosse giusto impiegarla in quel modo. Nessuno non voleva la nuova scuola parrocchiale. Dirlo è solo strumentalizzazione perché nessuno penso che a Camerino volesse perdere una scuola della parrocchia. Io mi auguro che le prossime scelte, quelle strategiche per la città, non vengano fornite così già prese ma se ne discuta prima, perché discutendone prima si fanno le scelte migliori, che poi non sempre possono essere condivise. Una discussione preventiva in ordine a scelte come questa o come la sistemazione della scuola Betti sono a vantaggio della città cioè le discussioni evitano poi che successivamente rimanga solo la critica a posteriori perché se non c'è modalità di partecipare al processo decisionale è chiaro che

rimane solo la scelta fatta che poi può essere condivisa o meno. Questa attuale posizione è migliore anche perché se lo spazio era quello occupato dall'anfiteatro, era troppo piccolo anche come sfogo per i ragazzi. I ragazzi devono stare in mezzo al verde, e questo è uno dei motivi per i quali ho criticato anche la scelta del Betti perché secondo me l'area è troppo stretta. Quindi per la scuola della parrocchia o si prendeva tutto il parco, però si perdeva una parte del verde per gli abitanti Montagnano, oppure si restringeva la scuola. Comunque al di là di questa piccola precisazione mi fa piacere che la storia si sia risolta bene, che sia nato un comitato che sta portando avanti quell'area e quello che chiedo è che dalle parole si passi anche i fatti perché a me risulta che il comitato ha chiesto che ne sarà di quell'area e non gli è stato risposto. Queste richieste le abbiamo presentate come interrogazione Al di là che trovo singolare che in risposta a un'interrogazione prettamente politica e non tecnica venga inviata una nota del responsabile servizio, architetto Barbara Mattei. Credo che non sia competenza sua rispondere su quale idea ha l'amministrazione per quell'area. La risposta è stata che anche per questo argomento si sta valutando altre ipotesi di utilizzo della suddetta area di Montagnano. Anche lei Sindaco ha visto tutti quei bambini, tutte quelle persone lì. Io credo che la risposta gliela hanno data loro. La risposta è quella che le hanno dato tutte quelle famiglie e tutti quei bambini che erano lì quel giorno. Anzi io qui in questa sede chiedo all'architetto Barbara Mattei ma anche all'amministrazione, perché l'avevo chiesto formalmente, di rifare un conteggio anche per le aree a verde di Montagnano, ma non il conteggio sulla carta perché quello che sta sulla carta non è quello della realtà per cui se necessario, per sistemare la questione anche da un punto di vista formale, si fa una variante urbanistica. Diciamo che va portata avanti in modo che venga formalmente destinata a verde pubblico se in questo momento c'è una destinazione diversa, anche se nella realtà viene utilizzata per quello. Chiedo un impegno in tal senso”.

**Il Sindaco Presidente:** “Le misure e gli standard non sono misure standard soggettivi. Sono oggettivi ce lo dice il Ministero come va fatta una scuola, con quali parametri. Quindi la scuola che sarebbe stata fatta lì rispettava tutti i parametri, anche quelli degli spazi verdi. Il comitato sa benissimo quello che andremo a fare su quell'area, lo sa talmente bene che sa anche che le decisioni verranno prese insieme perché c'è un progetto che verrà fatto e quando è fatto il progetto si parlerà insieme al Comitato. Io non so con quale comitato avrei dovuto parlare prima, per dialogare sulla scuola che stava per nascere, perché non mi risulta che ci fosse qualche comitato. Poi è arrivato il comitato, abbiamo preso delle indicazioni, fermo restando che per onestà intellettuale dico che personalmente avrei lasciato la scuola lì perché il verde non veniva toccato. Ma questo è un argomento ormai superato e la soluzione mi pare che sia stata trovata ed è anche una soluzione ottimale quindi questa è un'amministrazione che ascolta molto perché altrimenti non avrebbe fatto quello che ha fatto. Poi se voi tante cose non le sapete interrogatevi sul perché non le sapete. Io che vi devo dire, sempre questa storia di questa partecipazione. Il Comune di Camerino è un comune a porte aperte”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Non credo Sindaco. Nell'ultima nota il segretario mi dice che non posso leggere i documenti che arrivano al protocollo”.

**Il Sindaco Presidente:** “Questo glielo spiega il segretario”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Non me lo deve spiegare il segretario, me lo deve dire lei”.

**Il Sindaco Presidente:** “Per legge. Glielo spiega il segretario”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Non c'è una legge, è una questione di opportunità”.

**Il Sindaco Presidente:** “Venga in comune”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Io la mattina vado a lavorare, non so se a lei è mai capitato”.

**Il Sindaco Presidente:** “Allora ha sbagliato a candidarsi”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Le ho proposto più di una volta le commissioni e di incontrarsi il pomeriggio”.

**Il Sindaco Presidente:** “Se uno non ha tempo allora non si doveva candidare”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “La politica è per chi lo fa di professione e non ha un mestiere?”.

**Il Sindaco Presidente:** “Chi è che lo fa di professione?”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Se uno deve abbandonare il lavoro per fare il consigliere comunale. Io mi ricordo che dopo il sisma del 1997 le commissioni si riunivano dopo le 18 e a volte fino mezzanotte”.

**Il Sindaco Presidente:** “A volte anche in case private?”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Lasciamo stare dove lo facevano, io non so se in case private. La cosa importante è la partecipazione”.

**Il Sindaco Presidente:** “La partecipazione è venire in comune. Se io chiedo ai responsabili degli uffici quante volte l’hanno vista rispondono zero”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “La partecipazione è fare le consulte e se io vengo qui a prendere i documenti non devo fare una domanda e poi mi vengono dati dopo 30 giorni”.

**Il Sindaco Presidente:** “Se uno prende un incarico così importante deve venire in comune. E non dite che le porte sono chiuse”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “La verità è che non volete far vedere quello che state facendo e per questo nascono i comitati, per questo non avete voluto le consulte cittadine, per questo non avete voluto le commissioni consiliari, tutte proposte bocciate”.

**Il Sindaco Presidente:** “Lle commissioni consiliari sono dei consiglieri”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Possono partecipare anche esperti esterni che forse avrebbero dato una mano. Questo modo che lei porta avanti non può portare a qualcosa di buono perché gli uffici sono chiusi”.

**Il Sindaco Presidente:** “Non sapevo che gli uffici fossero chiusi”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Sono chiusi da un punto di vista di trasparenza perché io ho chiesto di leggere i documenti e mi è stato risposto che non posso accedere al protocollo informatico perché non ho diritto a leggere tutti i documenti, ma di volta in volta devo chiedere. Questa non è trasparenza, è volontà di non fare vedere le cose. Ci sono pareri, ma io non posso fare i ricorsi al TAR se non volete aprire le porte del comune perché trovereste un altro modo per chiuderle”.

Pasqui “I responsabili sono a vostra disposizione”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Perché non fate leggere anche noi il protocollo. Che cosa c'è che non possiamo leggere?”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Ultimamente avete chiesto della documentazione perché avete accesso a tutta la corrispondenza del protocollo, accesso agli atti che arrivano quindi il mittente, il destinatario e l'oggetto della nota. Voi avete la possibilità di conoscere tutto. Quello che interessa poi lo chiedete”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** Certo, io non devo leggere il contenuto, io devo leggere solo l'oggetto.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Voi dovete chiedere quello che interessa per esercitare il mandato”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** Io ho diritto a tutto e non devo chiedere ogni volta, è un aggravio di lavoro per gli uffici.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “No, io vi ho mandato anche una serie di pareri”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Questa storia che non possiamo leggere il protocollo ha una finalità ben precisa”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Noi vi diamo tutti i documenti che avete necessità di consultare ma non tutti contemporaneamente o addirittura che li possiate leggere prima che arrivano in comune. Non è la ratio della normativa”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “E’ esattamente quella di non gravare sugli uffici pubblici. Perché li devo leggere dopo trenta giorni?”

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Lei li prende subito”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Li trasmettete tra il venticinquesimo e il trentesimo giorno”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Perché lei chiede le copie. Se li volesse visionare li vedrebbe subito”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** Anche quando chiediamo lasciate passare le due settimane. E’ un’azione ostruzionistica che non porta a niente. Bisogna far vedere quello che arriva in comune. Nessuno è contro la città. Io mi arrabbio perché non vengo messo in condizione di fare qualcosa. Chiudo qui perché siamo andati fuori tema. La dichiarazione di voto è favorevole”.

**Il consigliere Andrea Caprodossi:** “In riferimento alla costruzione della scuola voglio dire che fortunatamente non si è persa questa donazione che era consistente e anche se mi rammarico del fatto che sono passati diversi mesi e sono contento che la scuola sia più grande, dove i bambini potranno essere in una sede un pochino più comoda rispetto alla precedente versione. Voglio solo esprimere il fatto che utilizzare una via ordinaria in una situazione straordinaria non è sempre la miglior cosa. Per fortuna il sindaco ha riconosciuto che non esisteva solo quella zona ma nei fatti si poteva anche trovare un'altra via e quindi voglio esprimere il mio voto favorevole sulla realizzazione di questa scuola che tutti i camerti vogliono e che ci fa risparmiare anche i soldi perché è una scuola paritaria e quindi poteva anche rientrare nelle sovvenzioni statali”.

**Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli:** “Per chiarezza, perché altrimenti sembra che ci sia qualche passaggio non chiaro, l'area di Montagnano è stata l'unica disponibile fino a quando i lottizzanti del PL4 non hanno presentato la lottizzazione per eseguire le opere perché ad oggi, anzi fino al 26 di aprile, quell'area era un'area privata di cui il comune non era in disponibilità. Quella è stata una volontà che l'amministrazione ha trovato insieme ai lottizzanti anticipando il passaggio di quella zona F al Comune. Quindi fino a ieri l'unica soluzione possibile per realizzare la scuola era quella di Montagnano e se non c'era l'area di San Paolo, perché poteva anche non esserci perché è nata successivamente, la scuola non si faceva. Dell'area di San Paolo siamo diventati proprietari qualche giorno fa in seguito a un atto di convenzione che ha sottoscritto l'architetto Mattei. Sul cosa fare dell'area di Montagnano l'amministrazione ha dato un incarico ad un professionista per redigere una proposta progettuale di miglioramento di quell'area. Siamo tutti contenti. Ad onor di cronaca quella di Montagnano non è una zona verde perché, al di là di quello che dice il consigliere Fanelli, gli standard della lottizzazione di Montagnano non sono rispettati. Quella è una zona F che è stata approvata in consiglio comunale. Una zona F che è stata approvata dalla provincia, una zona F che è stata proposta in sede di variante urbanistica da parte di un tecnico. Quindi immagino, anzi sono certo che lì non c'è nessun tipo di errore nel calcolo degli standard perché diversamente da questo vorrebbe dire che abbiamo approvato una lottizzazione, o meglio si è approvato in passato una lottizzazione che non era approvabile. Quindi stiamo parlando di una cosetta non proprio da poco e anzi vi ricordo pure che le varianti

in sanatoria delle lottizzazioni non è possibile farle. Io questo approfondimento non l'ho fatto, l'ha fatto l'architetto per l'ufficio quindi starei anche preoccupato nel dire determinate situazioni. Comunque quell'area verde lì è volontà dell'amministrazione mantenerla, si è trovata la soluzione migliore per tutti quanti e io andrei avanti con quello che si sta facendo senza guardare tanto al passato”.

**Il Sindaco Presidente:** Il consigliere Caprodossi diceva di adottare normative ordinarie. E quale era la normativa da adottare in questo caso consigliere?”.

**Il consigliere Andrea Caprodossi:** “Si poteva chiedere alla protezione civile se c’era qualche zona intorno alle SAE dove ubicare la scuola. Per non perdere la donazione”.

**Il Sindaco Presidente** “Mi faccia capire questo passaggio perché la prossima volta lo faccio. La donazione a chi? Il donatore non dona al comune”.

**Il consigliere Andrea Caprodossi** “La dona al privato. Va a fare una scuola paritaria”.

**Il Sindaco Presidente** “Che significa?”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli** “C’è un donatore che dà alla parrocchia”.

**Il consigliere Andrea Caprodossi** “E’ la parrocchia che svolge un ruolo pubblico, paritario”.

**Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli** “E’ in diritto di superficie”.

**Il Sindaco Presidente** “Era per guardare avanti, per capire come devo muovermi”.

**Il consigliere Andrea Caprodossi** “Io dico solo che nelle città del cratere hanno costruito le scuole donate da privati”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “In quei casi donano al comune”.

**Il consigliere Andrea Caprodossi** “Sì comunque penso che la procedura era diversa ma si poteva trovare. Per fortuna si è trovata e andiamo avanti”.

**Il Sindaco Presidente** “Comunque poi me la spiegherete”.

Chiede la parola Cristina Petrelli Presidente del Comitato per la valorizzazione del quartiere di Montagnano, Camerino.

**Il Sindaco Presidente** concede la parola.

**Cristina Petrelli Presidente del Comitato per la valorizzazione del quartiere di Montagnano, Camerino:** “Siccome qui a volte si è parlato della possibilità di perdere la donazione, l'intento nostro penso che è stato chiaro fin dall'inizio. Era quello di tutelare l'area. Poi quando c'è stato quel famoso incontro del 4 gennaio, dove siamo venuti con un gruppo di cittadini a parlare con tutto lo staff, mettendoci davanti al piano regolatore erano state individuate altre aree F. Se non ricordo male, questo ci tengo a dirlo, non abbiamo soltanto cercato di salvare l'area verde ma abbiamo cercato di collaborare in maniera propositiva per vedere se ci potevano essere appunto delle alternative. Dico questo ora per il semplice motivo che in realtà erano state individuate delle altre aree F. Un'area F se non ricordo male era proprio quella in prossimità della chiesa Fonte San Venanzio, poi giustamente il sindaco disse subito che, per una scelta politica non era idonea. Però c'era. Ci sono delle scelte politiche che fanno guardare da un'altra parte. Si era parlato anche di un'area F proprio nell'area del seminario. Delle alternative c'erano. Comunque era soltanto per fare una precisazione. Poi mi viene in mente un'altra cosa, se quell'unica area che poteva essere disponibile a seguito di indagine idrogeologica avesse portato ad una inagibilità per una edificazione, che si faceva non si trovava una soluzione? Sono contenta che la soluzione si sia trovata, siamo tutti ben contenti. Verrà costruita una scuola più grande, ci sarà anche un oratorio”.

**Il Sindaco Presidente** “Lei sa quello che noi stiamo facendo per l'area verde di Montagnano”.

**Cristina Petrelli Presidente del Comitato per la valorizzazione del quartiere di Montagnano, Camerino:** “Effettivamente quella lettera che il comitato aveva scritto non ha avuto risposta però ci siamo parlati”.

**Il Sindaco Presidente:** “Dica se lo sa o non lo sa”.

**Cristina Petrelli Presidente del Comitato per la valorizzazione del quartiere di Montagnano, Camerino:** “Del progetto dell’area verde di Montagnano l’ufficio tecnico mi ha detto che ha incaricato una progettista con la quale ho parlato”.

**Il Sindaco Presidente** “Andremo a vedere insieme il progetto”.

**Cristina Petrelli Presidente del Comitato per la valorizzazione del quartiere di Montagnano, Camerino** “Di questo la ringrazio perché comunque in questi mesi parlando con i ragazzi e con gli anziani, è stato suggerito un progetto piuttosto che un altro, l’inserimento di una cosa piuttosto che di un’altra e quindi è bene interfacciarsi in questo modo. Forse delle alternative c’erano comunque va benissimo, perfetto”.

**Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli:** “Di alternative sicuramente ce ne sono perché di zone F è pieno il territorio comunale. Quella ritenuta idonea dall’amministrazione era quella perché contestualmente si legava all’interno di un quartiere che aveva una sua finalità e quindi la avevamo ritenuta più idonea. Le faccio un esempio, un’altra zona F è nella lottizzazione chiamiamola di Venturi, ma sicuramente non era idonea né come spazi, né come dimensioni. Un’altra zona F può essere a Morro, poi c’era questa di San Paolo che era di privati per cui il comune non aveva disponibilità e quindi non poteva parlare di una casa non sua”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Sindaco scusi chiedo cinque minuti di pausa perché dobbiamo chiarire un aspetto. Abbiamo necessità di chiarirlo anche con l’assessore”.

**Il Sindaco Presidente** Qual è l’aspetto?

**Il consigliere Fabio Trojani** “C’è un passaggio che credo non sia chiaro nella proposta. L’assessore ce lo ha parzialmente chiarito, è stata individuata un’area idonea all’interno del Piano lottizzazione PL4A. Mi è sembrato di capire che c’è stata una convenzione e una cessione”.

**Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli:** “Un passaggio della proprietà”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Questo non si evince minimamente nella proposta che stiamo votando. E’ un atto dove non c’è questa indicazione, non c’è un riferimento a un atto amministrativo e manca soprattutto il richiamo all’eventuale convenzione che è stata fatta. L’atto così e monco tant’è che andremmo a approvare un qualcosa in cui, pur non essendo dato atto di nulla, si dà un diritto di superficie ma non c’è assolutamente questo aspetto. L’abbiamo evinto dalle parole. Gli atti parlano e chi approva e delibera bisogna che approvi un qualcosa che sia correttamente motivato e completo. Dobbiamo fare una modifica e integrazione a questo testo di proposta andando a chiarire quali sono gli aspetti”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Non è prevista una tempistica. Questo stabilisce i rapporti tra la parrocchia e noi che si perfezioneranno quando ci saranno le condizioni. Io non posso dare un’area che non è mia”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Questa è la gravità. Chi costituisce un diritto di superficie deve avere la piena disponibilità del bene”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli** “Certo e noi ce l’abbiamo”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Ce l’abbiamo va bene ma dall’atto non si evince che il comune ha acquistato la proprietà dell’area”.

**Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli** “E’ stata ceduta all’interno delle opere di urbanizzazione”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Non si evince questo dal testo della proposta”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli** “Riportiamola”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Stiamo deliberando una cosa, dando per assodato che il comune è proprietario di un bene e non c'è alcun richiamo, alcun riferimento a questa proprietà perché diamo solo atto che è stato individuato all'interno di un piano di lottizzazione, sappiamo quello che significa tant'è che non c'è nessun richiamo, abbiamo acquisito adesso proprio dall'assessore che l'acquisto a seguito della convenzione lottizzazione è avvenuto quando, in sostanza?”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli:** “Riportiamo”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Bisogna che facciamo un emendamento alla proposta. Non è possibile venire in consiglio, ancora una volta purtroppo la polemica che c'è stata prima non voleva essere una polemica sterile. Sindaco purtroppo manchiamo sempre di pianificazione, programmazione e di confronto. Su una cosa del genere andiamo ad approvare un atto che non è correttamente motivato e non è completo nella sua istruttoria”.

**Il Sindaco Presidente** “Quando vi è arrivato l'ordine del giorno? Se voi siete così collaborativi potevate parlarne”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “E' un aspetto del quale veniamo a conoscenza dall'assessore, sul fatto che quest'area è stata acquistata dal Comune ma non c'è assolutamente alcun riferimento al riguardo”.

**Il segretario generale dr. Angelo Montaruli** “Si può aggiustare senza problemi però ho detto che non è indicata una tempistica, sono indicati solo i reciproci rapporti tra il comune e la parrocchia per cui si può perfezionare un atto quando ci sono le condizioni, noi non possiamo disporre operativamente di un'area se non è di proprietà”.

**Il consigliere Fabio Trojani** Allora scusate, ma allora il problema è un altro, non è un aspetto meramente formale.

**Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli** “Facciamo un emendamento. Faccio un emendamento io”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “No l'emendamento lo facciamo noi semmai”.

**Il Sindaco Presidente** “Però sulle donazioni, il consigliere Caprodossi parla di donazioni, qualche problemino ce l'avete. Spesso vi siete astenuti”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Non ammetto questo. Sindaco, lascio l'assemblea”.

**Il Sindaco Presidente** “Io la invito a rimanere, questo è un problema suo”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Lascio l'assemblea mi sento offeso”.

**Il Sindaco Presidente** “E' la verità. Spesso vi siete astenuti”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Ho fatto una puntualizzazione su un atto. Mi sento offeso. Ero favorevole. Questo attesta che lei la collaborazione non la vuole”.

**Il Sindaco Presidente** “Questo è un problema che non mi tocca. Non si collabora così”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Lei la collaborazione non la vuole. Sto parlando a livello istruttorio non politico, da tecnico. Mi insultate, ci insultate. Sindaco, dice che di donazioni non capiamo niente. Questo è un atto illegittimo, impugnabile”.

**Il Sindaco Presidente** “Avete qualche problemino perché vi siete astenuti a volte”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Certo, perché non sapete quello che fate. Il centro ADA perché sta chiuso ancora? Visto che siete bravi con le donazioni? Perché sta chiuso ancora se è stato tagliato il nastro? Voi che siete bravi con le donazioni. Dove lo avete messo?”.

**Il Sindaco Presidente** “Ve lo spiega l'architetto Mattei”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “No sindaco ce lo deve spiegare lei. Il sindaco Conti in uno degli ultimi colloqui vi aveva pregato di trovare una soluzione per quell'immobile”.

**Il Sindaco Presidente** “Io ricordo varie astensioni per le donazioni”.

**Il consigliere Marco Fanelli:** “Io voglio sapere dove la metti una donazione. Se la metti su un’area non fruibile io non la voto. Quando si accetta una donazione si deve avere idea di dove si metterà”.

**Il Sindaco Presidente** i “Quella dell’università sta all’università”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Non si può andare a votare un atto in questo modo a livello di istruttoria, di motivazione”.

**Il Sindaco Presidente** “Se c’è un problema a livello di istruttoria si cambia”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Non si deve permettere di insultare. Ci ha insultato. Dice sulle donazioni abbiamo qualche problema, è un insulto sotto il profilo tecnico”.

**Il Sindaco Presidente** “Vi siete astenuti qualche volta sulle donazioni. Allora non le dobbiamo prendere?”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Hanno sempre qualche problema. La donazione che doveva essere realizzata a Vallicelle, quella della Croce Rossa, area non idonea perché non aveva le misure e si è dovuta spostare la localizzazione, l’altra volta sempre sull’asilo a Montagnano, il diritto di superficie dato, un pasticcio proprio sulle donazioni”.

**Il Sindaco Presidente** “Quella della Croce Rossa non l’hanno voluta fare su due piani, giustamente”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Sulla donazione della scuola Maria Ausiliatrice all’inizio non era nata come diritto superficie era nata come donazione di un terreno, poi si riacquistava. Un pasticcio terribile sotto il profilo tecnico. Ve lo dovete ricordare, andiamo a vedere gli atti, era un pasticcio tant’è che è stata cambiata da donazione in diritto di superficie. I problemi non ce li abbiamo noi con le donazioni. Io oggi mi sono permesso solo di fare una proposta di emendamento, vi rivoltare in questo modo. Io non partecipo a questa ulteriore votazione perché mi sento offeso, avendo fatto una proposta questa è la risposta che lei dà Sindaco. Quando noi parliamo di collaborazione, di proposte e si fa una proposta lei si “picca” subito, non perde mai occasione con questa sua permalosità di rivoltarsi, di fare le battutine e a questo punto fatta una proposta, lei ci insulta. Perché questo è stato”.

**Il Sindaco Presidente** “Considerato che il dottor Montaruli mi dice che quest’atto è un atto perfettamente legittimo io propongo la messa in votazione”.

**Il consigliere Fabio Trojani:** “Ringrazio perché questa è la collaborazione”.

**Il Sindaco Presidente** “Questo è un atto legittimo”.

**Il consigliere Fabio Trojani** “Noi usciamo Sindaco, se siamo qui solo per alzare la mano e ogni volta che si propone qualcosa questa è la risposta”.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata predisposta dal responsabile del responsabile del settore bilancio e programmazione Dott. Fabio Pieroni;

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Il sottoscritto, dott. Fabio Pieroni, responsabile del responsabile del settore bilancio e programmazione, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta;

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 si è verificato un evento sismico di particolare intensità che ha interessato molti dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- l'evento sismico in parola e gli altri eventi sismici del 26/10/2016 e 30/10/2016 hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, nonché danneggiamenti a strutture e infrastrutture ricadenti nel territorio del Comune di Camerino;
- che con nota del 26/01/2017 don Marco Gentilucci, parroco della Basilica di San Venanzio di Camerino nonché direttore della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice" e nido "Felice Cambriani" ha rappresentato che le strutture dell'asilo e del nido sono state gravemente lesionate dagli eventi sismici e quindi ha manifestato la volontà di costruire un nuovo edificio scolastico;
- dato atto che la suddetta scuola è classificata come Scuola Paritaria dello Stato Italiano;
- in conseguenza dei suddetti eventi calamitosi, sono pervenute alla Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino, contributi e donazioni da parte di istituzioni, associazioni e di soggetti privati;
- La Parrocchia con nota dell'8/8/2017, successivamente rettificata con nota del 27/9/2017, ha presentato al Comune una proposta progettuale per la realizzazione di un edificio modulare, di tipo definitivo, ad uso scolastico;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 28/09/2017, è stato approvato lo schema di convenzione per regolare e definire i rapporti tra le Parti per la realizzazione di un edificio scolastico da realizzarsi su un'area comunale idonea, in località Montagnano, foglio 35 part 463 di 950 mq concessa in diritto di superficie per 50 anni.;

CONSIDERATO che:

- con nota del 13 marzo 2018 assunta al protocollo del Comune al n. 6240 la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino, ha comunicato, a seguito di difficoltà legate alla contrarietà di un certo numero di abitanti del quartiere e della città, la rinuncia al terreno in località Montagnano e la rinuncia alla convenzione di cui in premessa ;

- con successiva nota del 5/4/2018, prot 8196, la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino ha chiesto la concessione in diritto di superficie per 50 anni di un'area di 2500 mq localizzata all'interno dell'area a servizi del quartiere di San Paolo ove costruire a proprie spese la nuova scuola con accanto un piccolo oratorio;
- l'Amministrazione Comunale ha individuato un'area idonea sita nel quartiere di San Paolo, all'interno del Piano di Lottizzazione PL4A, contraddistinta alle particelle censite al NCT foglio n. 4, particella 519 porz., 515 porz. e 514 porz. per una superficie complessiva di 2.500,00 mq;
- Il responsabile del Servizio LL.PP., con nota n. 10365 del 03/05/2018, informava la Parrocchia della nuova area e indicava le seguenti condizioni:
  - Diritto di superficie di anni 50 rinnovabili;
  - Valore del diritto di superficie € 43.820,00.
- con nota del 10/05/2018, trasmessa a mezzo mail in pari data ed assunta al protocollo del Comune al n. 11077 del 11/05/2018 la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino, ha comunicato di accettare l'area individuata e le condizioni;

DATO ATTO che si rende necessario definire, attraverso la stipula di una nuova convenzione i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'edificio ad uso scolastico con annesso oratorio;

VISTI i seguenti pareri:

- in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia privata e Ricostruzione Privata (Arch. Barbara Mattei): parere favorevole;
- in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del settore bilancio e programmazione (Dott. Fabio Pieroni): parere favorevole;

### **PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'allegato schema di convenzione che regolerà i rapporti tra il Comune di Camerino e la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino rappresentata dal parroco don Marco Gentilucci nonché direttore della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice" e nido "Felice Cambriani" per la realizzazione di un edificio scolastico con annesso oratorio.
- 3) di revocare la delibera di CC n. 43/2017;
- 4) di autorizzare il Sindaco per la firma della presente convenzione

5) Di autorizzare il responsabile del servizio alla sottoscrizione dell'atto pubblico notarile per la concessione del diritto di superficie;

### **PROPONE INOLTRE**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile del bilancio e  
programmazione

F.to Dr. Fabio Pieroni

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione:

VISTI i seguenti pareri:

- in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia privata e Ricostruzione Privata (Arch. Barbara Mattei): parere favorevole;
- in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del settore bilancio e programmazione (Dott. Fabio Pieroni): parere favorevole;

Vista la votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti	n.	10
consiglieri assenti	n.	3 (Cervelli, Quacquarelli e Tapanelli)
consiglieri astenuti	n.	3 (Trojani, Caprodossi e Fanelli)
consiglieri votanti	n.	7
voti favorevoli	n.	7

### **DELIBERA**

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'allegato schema di convenzione che regolerà i rapporti tra il Comune di Camerino e la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino rappresentata dal parroco don Marco Gentilucci nonché direttore della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Ausiliatrice" e nido "Felice Cambriani" per la realizzazione di un edificio scolastico con annesso oratorio.
- 3) di revocare la delibera di CC n. 43/2017;
- 4) di autorizzare il Sindaco per la firma della presente convenzione;
- 5) Di autorizzare il responsabile del servizio alla sottoscrizione dell'atto pubblico notarile per la concessione del diritto di superficie.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti	n.	10
----------------------	----	----

consiglieri assenti	n.	3 (Cervelli, Quacquarelli e Tapanelli)
consiglieri astenuti	n.	3 (Trojani, Caprodossi e Fanelli)
consiglieri votanti	n.	7
voti favorevoli	n.	7

### **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Dopo la votazione escono i consiglieri Trojani, Caprodossi e Fanelli.  
Presenti n. 7

REP. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER  
USO SCOLASTICO CON ANNESSO ORATORIO NEL COMUNE DI  
CAMERINO E CONCESSIONE AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE

L'anno duemiladiciotto, il giorno .... del mese di .....

TRA

- Il Comune di Camerino, di seguito “Comune” - con sede provvisoria presso l'edificio Contram, in via Le Mosse n. 19, nella persona di Gianluca Pasqui in qualità di Sindaco protempore, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione di Consiglio Comunale n....del .....

E

- La Parrocchia di San Venanzio Martire, nella persona del Parroco Don Marco Gentilucci, direttore della Scuola dell'Infanzia Paritaria “Maria Ausiliatrice” e nido “Felice Cambriani”, legale rappresentante ;

di seguito congiuntamente, “le Parti”;

PREMESSO CHE

- in data 24 agosto 2016 si è verificato un evento sismico di particolare intensità che ha interessato molti dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- l'evento sismico in parola e gli altri eventi sismici del 26/10 e 30/10/2016 hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, nonché danneggiamenti a strutture e infrastrutture ricadenti nel territorio del Comune di Camerino;
- che con nota del 26/01/2017 don Marco Gentilucci, parroco della Basilica di San Venanzio di Camerino nonché direttore della Scuola dell'Infanzia Paritaria “ Maria Ausiliatrice” e nido “Felice Cambriani”, ha rappresentato che le strutture dell'asilo e del nido sono state gravemente lesionate dagli eventi sismici e quindi ha manifestato la volontà di costruire un nuovo edificio scolastico;
- che la suddetta scuola è classificata come Scuola Paritaria dello Stato Italiano;

- in conseguenza dei suddetti eventi calamitosi, sono pervenute alla Parrocchia di San Venanzio, contributi e donazioni da parte di istituzioni, associazioni e di soggetti privati;
- La Parrocchia con nota dell'8/8/2017, successivamente rettificata con nota del 27/9/2017 ha presentato al Comune una proposta progettuale di massima per la realizzazione di un edificio modulare, di tipo definitivo, a uso scolastico;
- il Comune si è dichiarato disponibile ed ha individuato un'area comunale idonea, in località Montagnano, foglio 35, part. 463, su cui poter realizzare il succitato edificio;
- che con deliberazione del C.C. n 43/2017 si è approvata una convenzione tra la Parrocchia di San Venanzio di Camerino ed il Comune di Camerino per la realizzazione dell' edificio scolastico e la concessione dell' area in località Montagnano in diritto di superficie per 50 anni;

CONSIDERATO che:

- con nota del 13 marzo 2018 assunta al protocollo del Comune al n. 6240 la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino, ha comunicato, a seguito di difficoltà legate alla contrarietà di un certo numero di abitanti del quartiere e della città, la rinuncia al terreno in località Montagnano e la rinuncia alla convenzione di cui in premessa ;
- con successiva nota del 5/4/2018, prot 8196, la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino ha chiesto la concessione in diritto di superficie per 50 anni di un'area di 2500 mq localizzata all'interno dell'area a servizi del quartiere di San Paolo ove costruire a proprie spese la nuova scuola con accanto un piccolo oratorio;
- l'Amministrazione Comunale ha individuato un'altra area idonea sita nel quartiere di San Paolo, all'interno del Piano di Lottizzazione PL4A, contraddistinta alle particelle censite al NCT foglio n. 4, particella 519 porz., 515 porz. e 514 porz. per una superficie complessiva di 2.500,00 mq;
- Il responsabile del Servizio LL.PP., con nota n. 10365 del 03/05/2018, informava la Parrocchia della nuova area e indicava le seguenti condizioni:
  - Diritto di superficie di anni 50 rinnovabili;
  - Valore del diritto di superficie € 43.820,00.

- con nota del 10/05/2018, trasmessa a mezzo mail in pari data ed assunta al protocollo del Comune al n. 11077 del 11/05/2018 la Parrocchia di San Venanzio Martire di Camerino, ha comunicato di accettare l'area individuata e le condizioni;

DATO ATTO che si rende necessario definire, attraverso la stipula di una convenzione, i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'edificio ad uso scolastico con annesso oratorio e la concessione di un'area comunale in diritto di superficie per 50 anni;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Articolo 1

*(Premesse)*

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### Articolo 2

*(Oggetto)*

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra il Comune di Camerino e la Parrocchia San Venanzo Martire di Camerino ai fini della concessione in diritto di superficie di un'area individuata e messa a disposizione da parte del Comune di Camerino per una durata di 50 anni per la realizzazione di un edificio scolastico con annesso oratorio;
2. L'edificio scolastico con oratorio da realizzare sull'area concessa in diritto di superficie è descritto nella proposta progettuale di massima presentata al Comune per le approvazioni necessarie.

#### Articolo 3

La concessione del diritto di superficie a favore della Parrocchia San Venanzo Martire avrà una durata di 50 anni. Il corrispettivo che la parrocchia dovrà versare al Comune di Camerino è pari ad euro 43.820,00. Il corrispettivo dovrà essere versato al comune all'atto della stipula del contratto pubblico notarile.

#### Articolo 4

Il diritto di superficie viene costituito con vincolo di destinazione del terreno per la realizzazione da parte della parrocchia di una struttura che funga da edificio scolastico ed attività connesse.

- Alla scadenza del termine il diritto di superficie si estinguerà e il Comune di Camerino acquisterà la proprietà della costruzione.

Articolo 5  
*(Validità della convenzione)*

La validità della presente convenzione è subordinata alla verifica della realizzazione di quanto in essa contenuto nel suo articolato e all'approvazione del progetto esecutivo da parte degli uffici Tecnici del Comune di Camerino.

Articolo 6  
*(Foro competente)*

Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, non definibili in via stragiudiziale, saranno deferite al Giudice Ordinario del Foro territorialmente competente.

Articolo 7  
*(Norme di rinvio)*

Per quanto non previsto nella convenzione o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni di cui agli artt .952 e seguenti del codice civile.

FIRME:

Per il Comune

Don Marco Gentilucci

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 15-05-2018

Il Responsabile del servizio  
F.to MATTEI BARBARA

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 15-05-2018

Il Responsabile del servizio  
F.to PIERONI FABIO

---

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

---

**Certificato di pubblicazione**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Camerino, 17-05-18

Il funzionario delegato  
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

---

Per copia conforme all'originale  
Camerino, 17-05-18

Il funzionario delegato  
AQUILI FRANCESCO MARIA

---

**Certificato di esecutività**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-05-2018 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato  
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA